

RAV SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2017/2018

Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio

Definizione dell'area ***Stare bene a scuola:***

sentirsi sicuri e accolti è una delle finalità principali della Scuola dell'Infanzia secondo le vigenti Indicazioni Nazionali.

DATI: TOTALE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA 212

SUDDIVIDISI IN PLESSO

- S.DA VECCHIA DELLE POSTE 167
- AVATANEI 26
- MAROCCHI 19

8 bambini nel corso di questo anno scolastico sono stati trasferiti dalla Scuola dell'Infanzia considerata per altre scuole o per destinazione ignota.

DOMANDA GUIDA: In che modo la scuola promuove concretamente il benessere di ciascun bambino all'interno della sezione?

La scuola promuove concretamente il benessere di ciascun bambino attraverso:

-I colloqui con le famiglie per approfondire la conoscenza del bambino e per stabilire le modalità di inserimento;

-L'inserimento graduale dei nuovi iscritti e l'ingresso degli anticipatari al compimento dei due anni e otto mesi, tenendo conto del vissuto di ogni bambino (es. se è il primo approccio socializzante oppure proviene già dal nido.)

-Il progetto accoglienza mirato a conoscere meglio ogni bambino per promuovere un inserimento sereno; -

Attività per gruppi omogenei o piccoli gruppi per favorire lo sviluppo delle capacità del bambino volte ad ampliare l'ascolto dei suoi bisogni tenendo conto degli interessi personali e delle conoscenze pregresse;

-La progettazione di attività di routine volte al benessere del bambino, basate sul sopprimerimento di bisogni fisiologici che creino un ambiente sicuro e rasserenante;

-La disponibilità delle insegnanti a colloqui individuali con i genitori per favorire la continuità scuola-famiglia.

CONCLUSIONE:

La maggior parte dei bambini è serena nel momento del distacco dai genitori, mostrano interesse per le attività proposte, si auto-organizzano con piacere utilizzando con competenza gli spazi della sezione, propongono attività o esplorazioni. Le relazioni amicali includono tutti i bambini. Tutti i bambini accettano con serenità le situazioni di routine.

Risultati di sviluppo e apprendimento

Definizione dell'area *Esiti educativi e formativi*

raggiunti dalle bambine e dai bambini al termine del triennio di frequenza della scuola dell'infanzia.

È importante che la scuola sostenga lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini, garantendo ad ognuno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali. Questa sezione include anche il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per orientare i bambini della scuola dell'infanzia al senso della cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali, civiche e morali (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di dialogare ed ascoltare, senso di ciò che è giusto e di ciò che non è giusto, sviluppo dell'etica della responsabilità, riconoscimento di valori condivisi, primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Appare inoltre importante considerare la capacità dei bambini di autoregolarsi nell'apprendimento e di organizzarsi in modo autonomo nelle attività individuali e di gruppo.

DATI: Bambini anticipatori (anno 2015)

Plesso

- S.da vecchia delle Poste 19
- Avatanei 3
- Marocchi 1

Età di accesso nella scuola primaria

Motivazione dell'età di accesso (in anticipo o posticipo) nella scuola primaria bambini anticipatori

1 nel plesso S.da Vecchia delle Poste

DOMANDE GUIDA: Quanti bambini, al termine del triennio di scuola dell'infanzia, hanno conseguito le competenze di base delineate nel paragrafo "Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria" delle vigenti Indicazioni nazionali?

Dati: Bambini di 5 anni che frequenteranno la scuola primaria

Plesso

- St.da Vecchia delle Poste 55
- Avatanei 8
- Marocchi 8

Nella scuola dell'Infanzia si è provveduto in modo completo a svolgere il Progetto IPDA (Indagine precoce per le difficoltà di apprendimento).

Sono stati somministrati dei test alla fine di novembre ai bambini di 5 anni di tutti e tre i plessi.

PROFILI SVOLTI: 139

Dopo un primo percorso di potenziamento svolto nelle sezioni sono stati ripetuti i profili dove si erano riscontrate maggiori difficoltà.

PROFILI RIPETUTI: 55

Dall'analisi svolta, nel mese di giugno al termine dei percorsi di potenziamento, dalle insegnanti Alberto e Buriolla (responsabili di tale progetto) risulta che:

24 bambini presentano un profilo critico denominato " SOGLIA DI ATTENZIONE" e che dovranno essere monitorati alla Scuola Primaria.

Ci sono alunni, in obbligo scolastico, trattenuti un anno in più nella scuola dell'infanzia e perché?

Nella scuola dell'Infanzia S.da Vecchia delle Poste è stato trattenuta una bambina.

Ci sono bambini che verranno iscritti alla scuola primaria in anticipo scolastico e perché?

Sì, una, su volere della famiglia nel plesso Strada Vecchia delle Poste.

CONCLUSIONE:

I bambini mostrano curiosità per la maggior parte delle attività proposte e vi partecipano. Hanno elaborato alcune consapevolezze sul riconoscimento dei propri limiti e dei propri punti di forza; mostrano interesse e attenzione verso gli altri. Accettano spesso di mettersi in gioco, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni con sufficiente adeguatezza, sanno esprimere le loro opinioni e sanno argomentarle. Sanno pianificare con sufficiente autonomia le azioni e gli strumenti necessari per realizzare un obiettivo. Riflettono con sufficiente adeguatezza sulle proprie azioni e sul proprio sapere.

La scuola ha discusso e individuato collegialmente i criteri per verificare se i traguardi formativi sono stati raggiunti; la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini rispetto ai traguardi formativi ha luogo in maniera sistematica con metodologie specifiche e strumenti appropriati lungo il corso dell'anno scolastico.

Efficacia delle pratiche educative

DOMANDE GUIDA Quali condotte/acquisizioni dei bambini vengono rilevate e relativamente a quali ambiti del curricolo? La rilevazione è periodica ed effettuata secondo criteri condivisi tra insegnanti della scuola (o della singola sezione)? Per effettuare le rilevazioni ci si avvale di metodologie specifiche (documentazione, portfolio, osservazioni sistematiche con l'uso di strumenti)? Quanto è diffuso il loro utilizzo? Sulla base delle rilevazioni effettuate, che consentono di cogliere gli interessi, le risorse cognitive, i progressi dei bambini e le eventuali criticità di alcuni, il progetto educativo viene rivisto e modificato? Vengono intraprese azioni mirate per far fronte alle criticità riscontrate? Viene compiuta una valutazione della qualità dell'ambiente, delle pratiche e dei processi educativi al fine di rilevarne l'idoneità rispetto alle esigenze dei bambini e alla realizzazione del progetto educativo?

I criteri di rilevazione del grado di interesse, le risorse cognitive e i progressi acquisiti e le eventuali difficoltà vengono elaborati e condivisi all'interno delle singole sezioni e anche collegialmente. La rilevazione delle competenze e dell'interesse soggettivo viene effettuata tramite:

- osservazione diretta e sistematica ;
- documentazione tramite macchina fotografica , video e gli elaborati cartacei dei bambini;
- verifica delle competenze e conoscenze dei bambini tramite domande guida.
- schede compilate TEST IPDA - BIN per valutare con un'indagine precoce i disturbi di apprendimento nei bambini frequentanti l'ultimo anno.

CONCLUSIONE

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, curandone l'adattamento con la realtà del territorio. Le esperienze e le attività educative finalizzate all'acquisizione delle competenze tengono conto degli interessi manifestati dai bambini, alle specifiche esigenze di alcuni, ai progressi rilevati; le modalità attraverso le quali tali esperienze si evolvono sono state definite con chiarezza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola dal punto di vista dei contenuti. Le insegnanti sono presenti e partecipano alle attività condotte dagli esperti. Le attività sono scelte in riferimento a diversi stimoli alimentando la curiosità dei bambini.

Ambiente di apprendimento

DOMANDE GUIDA

Le sezioni sono divise per età (3, 4 e 5 anni) o sono eterogenee?

Le sezioni sono eterogenee per favorire la collaborazione tra grandi e piccini e innescare processi educativi basati sul Peer-Education (i bambini imparano tra di loro).

Quali criteri si utilizzano per l'organizzazione e l'arredo della sezione?

Ogni sezione è suddivisa in spazi appositi per stimolare lo sviluppo cognitivo e per aumentare il grado di autonomia personale e creare il giusto clima di accoglienza (angolo morbido, angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo delle costruzioni, ecc..).

In che modo la scuola cura gli spazi attrezzati per le diverse attività? I bambini hanno pari opportunità di fruire degli spazi attrezzati?

Gli spazi attrezzati vengono condivisi da tutte le sezioni seguendo i turni precedentemente accordati dalle insegnanti a inizio anno.

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle sezioni (biblioteca, LIM, materiali per le varie attività previste dai diversi campi di esperienza)?

Ogni insegnante utilizza i supporti didattici e provvede alla cura e al riordino.

I bambini fruiscono di spazi esterni anche per attività di apprendimento?

I bambini usufruiscono del cortile esterno per svolgere attività di apprendimento. Inoltre ogni insegnante organizza uscite didattiche sul territorio limitrofo alla scuola. Nei progetti propedeutici alla scuola primaria le insegnanti prevedono uscite didattiche mirate.

Vi sono nella scuola spazi per l'incontro tra insegnanti?

La Scuola dell'Infanzia di Strada Vecchia delle Poste è provvista di un'aula insegnanti in cui vengono svolte le riunioni collegiali.

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni? L'orario giornaliero di scuola risponde alle esigenze educative di benessere e di apprendimento degli alunni?

L'orario delle insegnanti è organizzato in modo da prevedere momenti settimanali di compresenza che garantiscono l'organizzazione di attività didattiche mirate per fasce d'età e con piccoli gruppi. Sono previste variazioni d'orario per garantire lo svolgimento di attività specifiche che richiedono più tempo e maggiore compresenza. L'articolazione dell'orario scolastico è mirata al soddisfacimento di bisogni fisiologici ed emotivi dei bambini e attraverso le routine giornaliere e la scansione del tempo ; le insegnanti ricreano in sezione un ambiente favorevole all'apprendimento.

Dimensione METODOLOGICA

DOMANDE GUIDA

Gli insegnanti hanno condiviso l'idea di bambino che orienta le loro scelte educative? Quali sono i riferimenti teorici e pratici che sostengono tale idea di bambino? "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro della sua azione educativa in tutti i suoi aspetti." (Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno preso questo riferimento teorico come modello su cui improntare le attività formative e didattiche.

Tale idea di bambino valorizza le capacità emergenti e gli interessi infantili e consente di riconoscere il bambino concreto, distinguendone le peculiarità, capirne il punto di vista? Sì In che modo la scuola promuove interazioni tra i bambini nelle attività quotidiane sostenendo l'apprendimento reciproco tra bambini?

La scuola favorisce interazioni tra i bambini nelle attività didattiche e di routine, promuovendo l'approccio metodologico del cooperative-learning. In particolare i bambini più piccoli vengono accompagnati negli apprendimenti dai bambini più grandi attraverso un lavoro di gruppo, con interdipendenza positiva tra i membri.

In che modo la scuola alimenta la curiosità, la creatività, la scoperta, la riflessione e il gioco dei bambini? La scuola non insegna solo gli apprendimenti ma a "saper fare" e a "saper essere" e raggiunge questo risultato attraverso metodologie che prediligono approcci basati sullo stimolo della curiosità, della creatività, della scoperta, della riflessione e della condivisione. La scuola promuove la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Le insegnanti partecipano ai corsi d'aggiornamento proposti dall'istituto, dal Miur, dall'Ambito Territoriale 10 per aumentare le proprie capacità e migliorare le metodologie didattiche.

In che modo si curano le routine quotidiane come elemento educativo, cognitivo e sociale?

Nella scuola dell'Infanzia le insegnanti prediligono una programmazione condivisa e un lavoro di team, per uno scambio e un arricchimento reciproco.

C'è equilibrio tra attività di conversazione, manipolazione, espressione, costruzione, argomentazione, ecc?

Sì

La progettazione e la programmazione educativa coinvolgono attivamente il gruppo delle insegnanti?

Sì

Dimensione RELAZIONALE

DOMANDE GUIDA

In che modo la scuola è attenta alla creazione di un clima socio-educativo orientato al benessere dei bambini e alla promozione delle relazioni tra bambini?

La scuola è attenta alla creazione di un clima socio-educativo positivo e rassicurante in cui ogni bambino possa sentirsi accolto e libero di esprimere la propria individualità. I bambini vengono così accompagnati al superamento della fase di egocentrismo e portati alla costruzione di relazioni positive con i propri compagni attraverso l'interiorizzazione e la condivisione di regole socializzanti comuni.

Il clima e il tipo di collaborazione tra gli adulti che lavorano nella scuola quale modello di relazione offre ai bambini? Sono previste strategie specifiche, collegialmente individuate e condivise, per prevenire e gestire eventuali conflitti? Quali? In che modo la scuola promuove nei bambini un senso di appartenenza alla comunità scolastica? Come la scuola promuove nei bambini un atteggiamento di attenzione, cura e rispetto delle cose e dell'ambiente?

I bambini vengono guidati a partecipare ad attività sul territorio, cominciando a conoscerne la struttura sociale (feste, visite al comune, musei, progetti ecologici, Biblioteca Civica, ecc.)

CONCLUSIONE

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni. L'organizzazione degli arredi è flessibile e adatta per diversi tipi di esperienze. Gli spazi esterni e interni attrezzati per le attività ludiche e di apprendimento sono usati da un buon numero di sezioni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. I bambini effettuano esperienze e svolgono attività in piccoli gruppi, utilizzano anche le nuove tecnologie, realizzano prodotti e progetti. La scuola promuove prime esperienze di cittadinanza attraverso attività relazionali e sociali, nel rispetto degli altri e nella cura delle cose comuni.

Le regole condivise di comportamento sono definite ed attuate in tutte le sezioni.

I conflitti sono gestiti in modo efficace. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione.

PARTE FINALE DELLE PRIORITA' E DEI TRAGUARDI

Si suggerisce di individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.

PRIORITA'

Valorizzare l'uso delle buone pratiche didattiche educative nei laboratori:

LETTURA – PRE GRAFISMO – PRE CALCOLO – ALIMENTAZIONE – ED. STRADALE – INGLESE – METODO ANALOGICO)

Monitoraggio delle buone pratiche didattiche e delle competenze metodologiche innovative

TRAGUARDI

Nello sviluppo e nell'apprendimento abbiamo migliorato la documentazione per quanto riguarda le verifiche in itinere.

La documentazione è stata esplicitata al meglio anche nei percorsi dei laboratori pomeridiani, migliorando la diffusione delle buone pratiche.

In questo anno scolastico sono state utilizzate le GRIGLIE DI OSSERVAZIONI SISTEMATICHE per verificare le competenze di Cittadinanza e Costituzione nei bambini ci